

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
 Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI** — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.  
 Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
 Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.  
 Anno III. — N. 296

**Amministrazione**  
 Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**INSERZIONI** — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta.  
 Avvist. in IV pagina prezzi mitissimi.  
 Martedì 30 Dicembre 1902

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
 In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
 PAVLUS ARCHIEP. UTINEN.

**M. R. do Signor Direttore,**  
 Portogruaro, 28 dicembre 1902.

Sul principio di un nuovo anno di fatiche e di lotte per la santa causa della Chiesa e del popolo, non posso a meno di esprimerle la mia soddisfazione per l'opera del *Crociato* ch'ella con tanta competenza ed amore dirige. Valga ciò ad infonderle lena nel lavoro quotidiano a cui si è totalmente dedicata. Il *Crociato* è letto largamente anche nella mia Diocesi, specie nella parte soggetta alla Provincia di Udine.

Lo sarà, spero, in seguito ancora più, se, come non ne dubito, nel propugnare e diffondere le dottrine e le benefiche istituzioni di *democrazia cristiana*, esso non perderà un momento di vista le sapienti norme contenute nelle Encicliche ed Istruzioni emanate dalla S. Sede.

In questa dolce speranza le offro i sensi della mia stima sincera e me le professo di cuore.  
 M. R. do D. Edoardo Marcuzzi  
 Direttore del « Crociato »  
 UDINE.

ALL'MO  
 † FRANCESCO Vescovo  
 di Concordia.

Non troviamo parola per ringraziare come si conviene l'Eccellenza Ill.ma e R.ma di Mons. Vescovo di Concordia, la quale un'altra volta si è degnata incoraggiare la nostra povera opera. Come pegno di gratitudine, promettiamo di far tesoro degli autorevoli avvertimenti comunicatici.  
 La Direzione.

### Cose di Corte e di Governo

Alla tomba di Umberto.

Roma, 29. — Ricorrendo il giorno 29, sulla quale data venne assassinato il compianto Re Umberto, la Regina Margherita si recò al Pantheon ad assistere alla celebrazione della Messa e a pregare sulla tomba.

Per i nemici della patria!

Roma, 29. — Il Ministero degli esteri accorderà un sussidio alle suore di San Francesco, che si recano in Tripolitania per aprire delle scuole italiane.

Il programma delle costruzioni navali.

Roma, 29. — Si annunzia che il programma delle costruzioni navali subirà alcune modificazioni. Si è constatata la necessità di fornire la marina da guerra di un maggior numero d'incrociatori leggeri e rapidi.

Un notevole ribasso.

Roma, 29. — Una risoluzione del ministero delle finanze stabilisce che i certificati che si rilasciano dalle cancellerie dei tribunali civili, attestanti che il richiedente non è inabilitato, né interdetto, né fallito, debbano stendersi su carta da bollo da 60 centesimi e non da lire 3.60 come si è praticato finora.

### Note e commenti

La dea ragione.

Calpestati i comandamenti di Dio, disprezzata la Rivelazione, a che si dee riescire? all'imperio degli istinti e delle passioni più luride; alla tirannia, al disordine, al Naturalismo. — Ma l'uomo, dotato di ragione e con viva in cuore la voce della coscienza, sente vengogna d'un tale stato; e cerca mille modi per far scomparire da esso il disordine che lo circonda. Durante la rivoluzione francese, si tentò di legittimare mille disordini, uno più orrendo dell'altro, invocando la ragione. Ma non era la ragione integra vera, quella che si invocava; sibbene la ragione errante, la ragione dell'istinto.

Poveri francesi! ed a questa ragione essi tributarono onori divini, ed in qual turpe modo ognuno lo sa. Fu una macchia indelebile per la storia di Francia. E dire che ora, sotto il governo comunista, si vuol nuovamente infiggere alla del resto generosa nazione un'altra macchia simile.

In Parigi, al Trocadero, palazzo nazionale, ha avuto luogo, or son pochi giorni, una prima festa in onore della *dea ragione*. Ce la descrive il foglio *La raison*, diretto dall'apostata Charbonel. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal neo-pontefice della Dea, Henry Béranger, un letterato che ha fatto tutti i suoi studi su Voltaire e Renan. Le empie proposizioni di Béranger, dice *La raison*, suscitarono applausi ed entusiasmi.

Qu'gli applausi e quell'entusiasmo sono il termometro segnante la degenerazione di certi ambienti francesi. Povera Francia! E dovrebbe sapere per prova che la *dea ragione* è una dea

sanguinaria, che si piace di gazzare nelle stragi civili. Ma tant'è; a certi discendenti dei druidi va a fagiolo la *dea ragione*.

Un aiuto delittuoso.

Chi di noi si sentirebbe in cuore di somministrare armi e mezzi a gente che poi se ne servisse per colpire persone, che ci fossero carissime o per danneggiare le nostre sostanze?

Nessuno certamente. Eppure si danno certi cattolici, parecchi cattolici, che non dubitano di porgere il loro aiuto a persone che fanno strazio delle cose che dovrebbero esser loro maggiormente preziose e delle quali dovrebbero essere estremamente gelosi.

Parliamo dei giornalisti liberali in genere e delle verità della nostra santa Religione, cui quei giornalisti attaccano ferocemente. Tanti cattolici danno il loro obolo per il mantenimento dei giornali antireligiosi; lo danno facendo acquisto di detti giornali, o, peggio, abbonandosi.

Cento voci autorevoli hanno gridato contro questo peccato di tanti cattolici, contro questo soccorso prestato agli assassini della nostra religione. Ma con qual prò hanno gridato?

Ripetiamo qui ciò che, in una lettera collettiva, hanno detto i vescovi svizzeri in argomento; e siamo ben persuasi che su ciò non si grida mai abbastanza. Ecco le parole dei presuli elvetici:

« Chiunque riceve un giornale ostile alla Chiesa partecipa, con ciò stesso, alle cattive opere di quel giornale. Si, il denaro del vostro abbonamento è un soccorso che portate, una contribuzione di guerra che pagate ai nemici della Chiesa, ed a quale scopo? »

« Allo scopo che quel giornale prosegua nella sua cattiva opera con maggiore successo. Con ciò, voi lo aiutate indirettamente a combattere la Chiesa, nostra Madre: mentre alla buona stampa la quale si dedica alla difesa della Chiesa medesima voi negate un meschino appoggio, lasciandola nell'indigenza. »

« Se voi vi associate, potete anche passare il giornale ad altri; in tal modo il vostro denaro, oltre che sostenere un buon giornale, opererà il bene anche presso il vostro vicino, ed il vostro lieve sacrificio avrà la benedizione celestiale. »

« Dunque allora non era tutto cattivo. I giornali recano da Catania: « La commissione di amministrazione e di sorveglianza per la municipalizzazione del pane (composta del pro-sindaco De Felice, degli assessori De Stefano e Santo e del consigliere Grassi) dopo parecchi riusciti esperimenti, ha disposto che i forni municipali rimettano in vendita un popolarissimo tipo di panetti che non avevano più sin dal 1848. Il prezzo di tali panetti (di tutto fior di farina crivellata) sarà di soli 2 centesimi. »

Questo nuovo miracolo della municipalizzazione, appena reso noto, ha fanatizzato la cittadinanza e trovandosi ieri di passaggio dagli affollati quartieri della marina, l'on. De Felice con gli assessori cav. Castelluccio e Vigo furono fatti segno ad una dimostrazione d'indescrivibile simpatia da oltre tre mila persone. Il pane a 20 centesimi il chilo Catania non lo ebbe mai da cinquant'anni in qua. »

Da cinquant'anni in qua... Dunque cinquant'anni fa il pane era a 20 centesimi il chilo. Dunque sotto i governi sfruttatori il popolo siciliano era ben nutrito, meglio nutrito che sotto altro governo liberatore, almeno sino a ieri. Dunque le migliori dei socialisti non sono a questo riguardo che un ritorno all'antico, al barbaro antico. Ci piace di prender nota di tutto questo. Ci piace di constatare che in fatto si viene a dar ragione a noi che non ci siamo mai uniti a tanti innovatori nel rigettare alla cieca tutto il vecchio e che abbiamo ostinatamente voluto tener per buono ciò che nel passato era buono davvero, e poteva essere buono anche pel presente.

**Socialisti e politica.**  
 Domenica a Vercelli ebbe luogo il congresso delle leghe di quei contadini risaioli; erano presenti anche i rappresentanti delle Federazioni socialiste dei contadini di Novara e Mortara. Venne acclamato a Presidente del congresso certo Dugoni, socialista violento e intransigente il quale fungeva anche da rappresentante, la Federazione Nazionale socialista dei lavoratori della terra. Tra le varie deliberazioni del congresso venne presa anche la seguente, votata alla unanimità:  
 « Le leghe dei contadini debbono partecipare alle lotte politiche ed amministrative assumendo recisamente un carattere politico e di classe. »

Dunque i socialisti di Vercelli proclamano che le loro leghe di contadini debbono entrare senza ritegni e senza infingimenti nel campo politico per farsi recisamente alla lotta di classe. In una parola: socialismo politico su tutta la linea. In fondo non ci pare il caso di addolorarci per ciò che di grida la croce addosso ai socialisti di Vercelli. Dobbiamo anzi encomiarli come delle persone franche e sincere vegetanti in mezzo ad una coorte di « compagni » perfezionisti nell'arte del tranello.

### La banda Humbert e Ci

Parigi, 29. — Il treno recante la famiglia Humbert giunse alle 7.35 di stamane alla stazione merci della Compagnia Orleans presso la piazza Yvalliucert.

Malgrado la pioggia diretta assistevano nei pressi della stazione moltissimi i curiosi. Però numerosi giornalisti penetrati nella stazione poterono scorgere i prigionieri. Questi discussero dal treno fiancheggiati ciascuno da due agenti. Gli uomini salirono in vettura chiusa accompagnati da un maresciallo e dal sottocapo di polizia. Le donne salirono pure in vettura chiusa assieme ad Hamard.

Le due carrozze precedute e seguite da altre in cui trovavansi vari agenti di polizia recarono gli Humbert e Daurignac alla prigione della Conciergerie giungendovi alle ore 8.

Parigi, 29. — Il *Figaro* dice che Enrico Robert accettò la difesa di Teresa Humbert, Decori difenderà Federico e Santibean, Romano.

Parigi, 29. — La vedova di Humbert ottenne dal giudice istruttore il permesso di comunicare col detenuti. Ella uscì dalla Conciergerie alle 10.30 insieme con sua nipote Eva che condusse a casa sua.

### La morte del senatore Saredo

Roma, 29. — Stamane è morto il senatore Gius. ppe Saredo.

Giuseppe Saredo iniziò la sua carriera come giornalista; ma poi lasciò questa partita per darsi all'insegnamento. In breve da professore di ginnasio passò all'Università. Quindi fu fatto consigliere di Stato e presidente di Sezione; poi senatore. Ma questa carriera e i libri di diritto da lui pubblicati non gli acquistarono tanta nomea quanta gliene acquistò l'essere stato commissario regio a Napoli, dove bollò in voluminose relazioni tutti i deplorati. Perciò si ebbe strali sanguinosi da parte di questi, specie dalla coppia Scarfoglio-Serao. Conviene peraltro notare che la magistratura, davanti alla quale furono chiamati gli imputati, riformò molti giudizi di questo severo Catone.

Saredo era nato a Savona nel 1832.

### NEL MAROCCO

Londra, 29. — Il *Times* ha da Tangeri che i ribelli marocchini su Fez — città che non può essere difesa che qualche giorno in causa della sua posizione, per la mancanza di provvigioni e per il cattivo stato dei muri di cinta che sono in rovina. La popolazione rimarrà fedele finché il Sultano potrà proteggerla. Se egli fuggisse da Fez la popolazione riconoscerebbe il pretendente. La guerra civile sembra inevitabile.

Saredo era nato a Savona nel 1832.

### Chamberlain nel Natal.

Durban, 29. — Il ministro Chamberlain è partito per Pietermaritzburg. Alla partenza fu salutato da enorme folla con calorosa ovazione.

Chamberlain arringò la folla, accennando al grande interessamento della madre patria per le sue colonie, ed eccitò queste a non obliare i loro doveri verso l'impero, ch'è eretto sulla base dell'appoggio reciproco.

### Il vicere delle Indie.

Delhi, (India), 29. — Il Vicerè delle Indie, Lord Curzon, accompagnato dal duca e dalla duchessa di Connaught è circondato da straordinaria pompa orientale, fece oggi il suo solenne ingresso in questa città, ove si terrà il grande Duhar per celebrare l'incoronazione di Re Edoardo.

### Povero Fiorino!

Chicago, 29. — Mascagni trovandosi qui ammalato di tossite non fu tradotto in carcere, ma gli si misero le guardie presso la porta della stanza d'albergo. Le guardie se ne andranno, quando Mascagni pagherà la cauzione.

### Al tribunale dell'Aja.

Londra, 29. — Il *Morning Post* ha da Washington che il protocollo dell'arbitrato sulla questione del Venezuela stipulerà la sentenza della Corte arbitrale dell'Aja che sarà definitiva purchè il Venezuela riconosca il principio delle rivendicazioni e dia assicurazione di accettare la sentenza.

### Per le società del tiro a segno.

Roma, 29. — Il Ministero della guerra ha emanato le seguenti disposizioni per il servizio del tiro a segno: In massima una società di tiro a segno composta di 100 tiratori non potrà richiedere più di otto fucili. Quando una società stabilisca cinque o meno linee di tiro, potrà richiedere quattro fucili per linea. Questo numero di fucili sarà poi ridotto a tre se le linee di tiro saranno più di cinque.

Le società che contano mille o più soci e che dispongono di quindici o più linee di tiro, non potranno richiedere più di sessanta fucili.

In massima non si potrà, volta per volta, prelevare un numero di cartucce superiore a quello strettamente necessario per le esercitazioni di un mese.

In ogni caso ciascun prelevamento, non dovrà mai essere superiore a diecimila cartucce. E' fatta facoltà alle società lontane dalla sede della direzione, sezione o distretto, di prelevare il numero di car-

tucce occorrenti per le esercitazioni di tutti mesi, purchè non si oltrepassi il *maximum* di diecimila cartucce.

Nei casi in cui occorresse far domanda di armi o munizioni in quantità eccedenti quelle dianzi stabilite, le direzioni provinciali di tiro a segno dovranno trasmettere le prescritte richieste ai comandanti di corpo d'armata con la indicazione dei motivi che le determinarono.

### CASSE RURALI e Iscrizioni Elettorali

Alcuni giornali hanno avvertito che i soci delle Casse Rurali possono essere iscritti nelle liste elettorali; quindi sarà bene spiegare il perchè e il come lo possono essere.

Il perchè è basato sulle disposizioni della legge che le imposte pagate da una Società commerciale sono calcolate per egual parte a ciascun socio, quindi pagando la Cassa Rurale la tassa diretta della ricchezza mobile, ogni socio ha diritto di valersi di questo fatto per essere iscritto.

Ecco quindi il modo pratico da usarsi: Presentare alla Giunta Municipale regolare istanza d'ogni aspirante all'elettore scritto davanti ad un Notaio e a tre testimoni senza aiuto di dettatura o di copia.

Per detta istanza si potrà usare della seguente formula:

Onorevole Giunta Municipale di . . . . .  
 Io sottoscritto figlio di . . . . . nato a . . . . . il . . . . . domando di essere iscritto nelle liste elettorali perchè sono socio della Cassa Rurale di . . . . . la quale paga la Ricchezza Mobile. . . . .  
 N. . . . .

Detta istanze devono poi essere unite tutte in un solo gruppo ed in unione ad esse si deve allegare l'ultima bolletta della Ricchezza Mobile pagata e il certificato del Tribunale civile da levarsi dalla cancelleria dello stesso comprovante che i patenti sono soci della Cassa Rurale.

Raccomandiamo quindi a tutti i Presidenti delle Casse Rurali a valersi di questo mezzo per iscrivere quanti possono, dei loro soci, nelle liste elettorali.

Si capisce quindi facilmente che quel che si dice per le Casse Rurali vale anche per tutte le altre società cooperative, insomma per tutte le società commerciali.

### Notizie estere

Chamberlain nel Natal. Durban, 29. — Il ministro Chamberlain è partito per Pietermaritzburg. Alla partenza fu salutato da enorme folla con calorosa ovazione.

Chamberlain arringò la folla, accennando al grande interessamento della madre patria per le sue colonie, ed eccitò queste a non obliare i loro doveri verso l'impero, ch'è eretto sulla base dell'appoggio reciproco.

### Il vicere delle Indie.

Delhi, (India), 29. — Il Vicerè delle Indie, Lord Curzon, accompagnato dal duca e dalla duchessa di Connaught è circondato da straordinaria pompa orientale, fece oggi il suo solenne ingresso in questa città, ove si terrà il grande Duhar per celebrare l'incoronazione di Re Edoardo.

### Povero Fiorino!

Chicago, 29. — Mascagni trovandosi qui ammalato di tossite non fu tradotto in carcere, ma gli si misero le guardie presso la porta della stanza d'albergo. Le guardie se ne andranno, quando Mascagni pagherà la cauzione.

### Al tribunale dell'Aja.

Londra, 29. — Il *Morning Post* ha da Washington che il protocollo dell'arbitrato sulla questione del Venezuela stipulerà la sentenza della Corte arbitrale dell'Aja che sarà definitiva purchè il Venezuela riconosca il principio delle rivendicazioni e dia assicurazione di accettare la sentenza.

### Notizie italiane

Il terremoto in Sicilia.

Siracusa, 29. — Alle ore 20.08 vi fu una forte scossa di terremoto ondulatorio a Nord-est e Sud-ovest preceduta da rombo.

La partenza del ministro del L. P.

Bari, 29. — Balenano salutato alla stazione dalle autorità, dai consiglieri provinciali e da numerosi amici, è partito per Roma.

Uno sciopero mercantile.

Ravenna, 29. — Gli equipaggi delle barche mercantili scioperarono chiedendo il cambiamento del sistema delle paghe.

Rissa tra soldati.

Nocera Inferiore, 21. — Tre soldati di cavalleria uccisero a sciabolate il commilitone Ercole Copercini, nativo di Pesaro, e lo misero sul binario della strada ferrata ma il casellante lo trovò prima che passasse il treno. Gli assassini furono arrestati.

### Una geremiata

L'ha pubblicata, giorni sono Ferruccio Macola nella *Gazzetta* prendendo commiato dagli amici. E' lunga quasi tre colonne e piena di giuste recriminazioni contro il partito conservatore.

Crediamo convenga riferire alcune parti di questa requisitoria contro i conservatori, perchè essi in questi momenti danno spettacolo di aver dimenticato tutto il meglio del loro programma. Basti ricordare che l'on. Rudini fa dell'opportunismo intorno al divorzio; cioè una questione di tempo e non di morale. L'on. Macola a Venezia volle sempre l'unione aperta e sincera coi cattolici. Egli scrive dunque:

« Purtroppo la passione, la mania della critica demolitrice e l'assenza della solidarietà sono le caratteristiche del partito nostro, e non sono bastate coteste le ultime cause che hanno determinato la mia risoluzione. »

E' adunque a questi elementi di parte nostra elementi di dissoluzione e di sconcerto che io rivolgo le mie parole, perchè (torno a ripeterlo) come un testamento politico, esse possono persuadere che un partito non può avere uomini di azione, disposti all'abnegazione ed al sacrificio (e ciò non può avere spirito di combattività) quando esso non circonda questi uomini di quella stessa corrispondenza affettuosa di solidarietà, colla quale essi vengono incoraggiati e rinvigoriti nei partiti estremi.

Altre cause di debolezza congenita, dimostrano come il partito conservatore italiano non abbia ancora la coscienza della sua alta missione nel reggimento del paese. L'egoismo istintivo e la pavidità conseguente, aggravate dalle condizioni specialissime di dissenso, che lo tengono ancora staccato totalmente o parzialmente dalla falange cattolica, atrofizzano quelle sane energie di resistenza che sono l'essenza della fusione dei partiti conservatori nel campo politico, economico e sociale. »

E continua: « Ma quante, quante volte, nei pubblici ritrovi, mentre rombavano le polemiche elettorali, persone delle file nostre, specialmente di Venezia, parevano felici di unirsi agli avversari, nel deplorare i pretesi eccessi del giornale, e nel proclamare che le mie polemiche compromettevano la loro causa? Non ci volle proprio che l'annuncio del mio ritiro definitivo, per notare nelle file del partito un senso generale di preoccupazione, giustificata dalla convinzione intima che veniva improvvisamente a mancare il riparo, l'argine, la più vigorosa difesa contro gli attacchi degli avversari, coalizzati. »

L'articolo finisce con queste parole: « Oltre ai gravi pensieri dell'azienda, che rappresentava un cumulo di lavoro e di sacrificio costante, io aveva l'ingrata esposizione quotidiana dello spirito e del fisico a quelle eventualità minacciose di tutti i di, che sono il pane quotidiano degli uomini di battaglia, il quale non trova fra i suoi conforti di plauso e di incoraggiamento, e che non può essere quindi tacciato di spirito utilitario, perchè gli utilitari non giocano nè la vita, nè la fama, nè la pace contro un semplice compenso materiale. »

Ho raccolto appunto in questi di le ultime spine della carriera fra le malignità di qualche amico di ieri e i libelli feroci di avversari, che fustigati per tanti anni, si vendicano ancora, dipingendomi come un avventuriero politico, come un venale senza scrupoli, un Varsalona della penna, come già, al tempo del duello Cavallotti, ero diventato per costoro un sicario della spada. »

« E concludo. Tale essendo dunque l'ambiente difficile creato agli elementi di lotta nelle file dei conservatori, non stupiamoci se a mano a mano, o stanchi o esauriti, o disillusi, si ritirano quando possono dalla lotta i pochi che hanno saputo far le loro prove; mentre si rinvigoriscono (ed è umano) di forti ingegni e di attività promettenti le schiere dei partiti avanzati, dove lo spirito di solidarietà, il mutuo incoraggiamento, la reciproca assistenza, rinfocano nelle lotte i compagni di fede. »

Fra noi (fatte le debite eccezioni) manca lo stimolo, o manca la fede, o manca

l'entusiasmo: non sembriamo convinti di quello che facciamo, di quello che diciamo, di quello che pensiamo. In Parlamento si contano ormai sulle dita coloro che hanno il coraggio delle proprie opinioni; quel coraggio che io ho voluto insegnare coll' esempio e coll' azione per tanti anni: fino ad affrancare nella regione nostra la maggioranza del partito dai pregiudizi liberalistici che ne inceppavano il cammino.

Non è così dei clericali, che hanno la molla del sentimento religioso che li guida e li sospinge col più invadito interesse; non è così dei partiti avanzati, spronati dalla visione della conquista brutale, mentre nelle nostre file (se togliamo qualche manipolo promettente di giovani, sorti nella coscienza nova creata in qualche ambiente ancora ristretto) mancano la coesione, la passione, l'attività e fin quel sentimento di conservazione che è pure nell' istinto del mondo animale.

Siamo critici, siamo demolitori e fatalisti: e in quest'azione tutta negativa, sciogliamo le nostre resistenze. In alto manca la coscienza del reggitore, nel partito la coscienza della sua funzione, indebolita nel dissidio fra Chiesa e Stato. Come possiamo reggere contro l'urto delle plebi reggimentate? Noi amiamo illuderci di calmare gli appetiti cedendo e concedendo; e quando non potremo cedere di più, dove troveremo i nervi per resistere?

Con questo interrogativo, che è la sintesi di quello che ho scritto e che ho predicato in quattordici anni di giornalismo nella regione nostra, chiudo il mio articolo, che è una spiegazione ed è un commiato. Un commiato che mi lascia commosso e pensoso: perchè non so se i modesti ma promettenti risultati ottenuti col provvido connubio ottenuto a Venezia ed altrove fra gli elementi conservatori più affini possano essere compromessi nel disgraziato conflitto, che per fatalità di circostanze appare oggi acuito fra gli uomini maggiori di Venezia e della regione.

Ci sia permessa una sola osservazione qui sul conto del novello Geremia, che pure appartiene a quel partito conservatore senza spina dorsale e sfaccendato come nebbia al sole. E l'osservazione è questa: nessun giornalista clericale, per quanto sfiduciato e scoraggiato, avrebbe fatto quello che egli ha fatto relativamente al giornale.

E basta.

**Altra agitazione dei socialisti.**

Roma, 29. — I socialisti preparano una campagna per ottenere la grazia per gli 8 condannati dal tribunale militare di Firenze nel 1898 per i moti di Figline-Valdarno.

**LE RICCHEZZE DELL'ITALIA.**

Roma, 29. — Durante i mesi di novembre e dicembre si è avuto un forte aumento nelle esportazioni dall'Italia per l'estero.

L'aumento riguarda specialmente i prodotti serici, il vino e il pollame.

**Operai, non andate a Trieste!**

Roma, 29. — Il commissario di emigrazione avverte gli operai che si volessero recare a Trieste che ivi non troverebbero lavoro. Sconsiglia pure l'emigrazione a Damasco per i lavori ferroviari le cui condizioni sono pessime. Le paghe sono meschine e il clima è insalutare.

**LA DENUNZIA DEI TRATTATI**

Roma, 29. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, Pasetti, per incarico avuto dal suo governo ha denunciato colla

nota ufficiale il trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 6 dicembre 1891, che cesserà così di essere in vigore col 31 dicembre 1903.

La denuncia è espressamente motivata coll'impossibilità in cui il governo austro-ungarico dichiara di trovarsi, anche per considerazioni internazionali, di mantenere in vigore la clausola dei vini oltre il 31 dicembre 1903.

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

29 dicembre.

Una partita obiosa.

Poche parole di storia. La passata quaresima fui a Pordenone per la predicazione nella chiesa arcipretale di s. Marco. Predicai come potei predicare, ma non certo con irruenza contro gli avversari né a base di politica. Con tutto ciò nel Paese del 29 marzo comparve una corrispondenza da Pordenone piena d'insolenze a mio riguardo e, quello che è peggio, piena di falsità. La seconda festa di Pasqua, dal pulpito chiamai testimoni tutti quelli che mi avevano sentito durante la quaresima, e mi appellai alla lealtà del corrispondente perchè volesse mettere a posto le cose.

Ma non trovai lealtà; e perciò produssi querela per diffamazione e ingiurie contro il Paese e contro il corrispondente, avvertendo che l'avrei ritirata tosto che mi fosse data soddisfazione. E la querela ebbe ieri una pacifica soluzione. Il corrispondente mi lasciò una dichiarazione e si sobbarcò alle spese; io firmi il recesso della querela, contento di non aver strascinato, come avrei potuto, sul banco degli accusati un giovane, che potrà, ove lo voglia, far bene.

Edoardo Marcuzzi.

Ecco la dichiarazione:

« In seguito alla pubblicazione della corrispondenza da Pordenone, inserita nel n. 330 del giornale « il Paese » di data 29 marzo 1902, portante il titolo « Cristianesimo o cattiveria? » — assunte accurate informazioni, dichiaro che Don Edoardo Marcuzzi, nella predicazione sostenuta durante la passata quaresima in questa Chiesa di S. Marco, si è mantenuto e per gli argomenti e per il modo, nei limiti del ministero sacerdotale, per cui cadono gli apprezzamenti in detta corrispondenza contenuti.

La presente verrà pubblicata a mie cure nel giornale « il Paese », restando autorizzato il Sac. E. Marcuzzi a pubblicarla nel giornale « il Crociato » tosto dopo il recesso della querela.

Pordenone 1902.

firma (nome e cognome)  
GIUSEPPE ELLERO ».

Varie.

Questa mane ebbero luogo i funerali della signora Salice sorella all'ing. Luigi. Riuscirono solenni.

Pure questa mane cessava di vivere improvvisamente il signor Antonio Pupulin, ex impiegato al cotonificio di Torre. Condoglianze alle rispettive famiglie.

— E' sorta una società col titolo Unione San Marco, e composta di giovani serici, ed ha per iscopo l'istruzione nell'arte musicale e qualche gita di piacere.

Ieri sera si stabilì di far benedire il vessillo della eretta società nel giorno di San Marco. Alla nuova società porriamo auguri; del resto ci è assicurato il buon andamento della medesima essendo posto a capo della società l'egregio signor Giuseppe De Mattia.

**Ampezzo**

29 dicembre.

L'albero di natale.

Ciò avvenne ieri sera. La sala Grimani elegantissima sfiorante di lumi, pittoresca di riflessi vari gettati intorno dalle candele variopinte; l'albero splendido carico di doni come di frutti, un'élite numerosa e varia d'intervenuti, 450 premi, un programma musicale attraentissimo e 300 lire di carità all'asilo infantile per cui era la serata: ecco il breve indice di ciò che avvenne ieri sera.

Trattasi quindi di sistemi, non segreti, non clandestini: e se sopra tali sistemi taluno potrà giudicare in un modo, tal altro in un altro; ma i sistemi erano tali, ciò non di meno, che sfilavano la luce del sole e il riscontro di tutti.

Io non intendo in queste mie osservazioni di esaminare e di confutare punto per punto la Relazione della Commissione Provinciale. Ripeto che la Relazione ha avuto già aspre ed irrefutate censure anche da altre parti. — Ma più che tutto io intendo di porre in rilievo il suo metodo, cioè la sua nessuna profondità, anzi la sua superficialità nella investigazione.

Pongo in rilievo un secondo fatto: Osservo cioè, o dirò meglio, ripeto l'osservazione fatta dall'avv. Sorger in Consiglio Provinciale. Tutto l'ammasso di servizi, di inumanità rilevato dalla Commissione Provinciale l'anno scorso nel 27 novembre 1901 (pag. 61), non viene messo in luce che un anno dopo, cioè il 26 novembre 1902. — Ma, aggiungo io, a chi, viene comunicato? — Non già ai Preposti del Manicomio, ai quali, se fossero stati fatti conoscere i supposti abusi, agli abusi avrebbero potuto porre, se era possibile, immediato ed efficace rimedio; ma a giornali ostili, per sorprendere da una parte gli accusati ed opprimerli, dall'altra stordirli col chiasso che si stava per fare contro di loro. — La relazione doveva sciogliere, doveva uccidere senza lasciar luogo a difesa!

Tutto riuscì ottimamente. Solamente il programma musicale (*Leggete*, coro dei Tomadini, la romanza *sul lago*, i *ricciolini dorati*, il *coro dei pompieri*, l'*Estate* ecc. ecc.) ricco di ben 13 numeri non fu potuto interamente eseguire.

Una soddisfazione immensa brillava su tutti i volti. Lo spettacolo caro e olezzante d'innocenza era unito al pensiero gentile dei bimbi ampezzani per i quali era fatto. Compenso maggiore non possono aspettarsi le brave signorine iniziatrici. Valga esso ad incoraggiarle sulla via del bene a vantaggio dell'infanzia, gentile germe della società futura.

**Dogna**

28 dicembre.

Aduanza.

Ieri ebbero l'adunanza annuale pel resoconto economico di questa società. Dopo aver udito il resoconto, non puossi a meno di tributare un elogio ai soci per la loro puntualità nei pagamenti ed un bravo di cuore all'amministrazione che agisce così bene e sa fare così splendidamente progredire la società. Fra i tanti articoli discussi e tutti approvati, fu messa anche ai voti la espulsione di un socio il quale fu avvertito più volte di cessare dalla lettura di certi giornali infami e dalla propaganda dei medesimi; ma egli mai diede ascolto agli avvertimenti. Per alzata di mano ad unanimità fu approvata la sua espulsione.

Quest'atto di energia merita un plauso sincero. Viva la forte e religiosa Dogna Cattolica!

**Ciseriis**

28 dicembre.

Sei arresti.

Vi mandai la notizia di un furto perpetrato nella notte del 23 in danno di un oste di qui. Appena spedita quella corrispondenza che in altre due abitazioni si era fatto il simile, e nella notte seguente si tentarono le stesse bravate, ma senza esito. La benemerita, dopo parecchi sopralluoghi, procedette inesorabilmente all'arresto di alcuni giovanotti, indiziati come soggetti autori delle ruberie. Essi sono: i fratelli Guerrino e Giovanni Petrossi, Luigi Croato, Napoleone Croato, Valentino Feschia, Antonio Croato. La notizia non poco disonorante, è ora in dominio del pubblico e non si parla di altro nei paesi circostanti. La popolazione di Ciseriis è indignatissima contro gli autori di quei furti.

Alle forche caudine.

Questa mane due guardie di finanza, piantonate presso la chiesa di Crosis, perquisirono quante persone della montagna (e furono moltissime) dovettero passare di là nel recarsi a Tarcento per propri affari. Evidentemente il prolungato buon tempo ha sciolto le nevi e dimagrì i corsi d'acqua; una rara fortuna per contrabbandieri, con relativo ristagno di spaccio nei regii appalti. Ma il sistema, come altro volte, si è palesato inefficace e comico parecchio!

Le fontane di Zomeaiz.

A Zomeaiz da qualche tempo si beve acqua di fontana e si lava ad un comodo e bellissimo lavatoio, per benemerita della Spelt. Ditta Antonini, Piva, Gersa e C. E a Ciseriis quando si farà altrettanto? L'egregio cav. Montini, rappresentante la filatura, non ricorda le impegnative prese avanti un membro dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile, e che si trovano inserite nel processo verbale, eretto il 18 Aprile nel Municipio di Ciseriis?

30 dicembre.

Le bravate di Malemaseria.

La Pretura di Tarcento con sentenza dell'aprile p. p. nella causa intentata da quattro giovanotti di Malemaseria contro Franz Giovanni di Ciseriis e Franz Domenico detto *Manine* di Malemaseria, perchè in una festa del dicembre 1901 aggrestando proditoriamente il Franz Giovanni gli avevano inferito un colpo di coltello al collo e ferito lievemente il Franz Domenico per odio contro i due, condannava ambe le parti appena presochè uguale.

Si vede che le parti erano investite: i querelanti dovevano essere i querelati. Avendo appellato i due Franz, oggi il

Tribunale di Tarcento assolveva gli stessi, confermava la sentenza di Tarcento negli altri quattro, oltre le spese del presente giudizio.

**Mortegliano**

22 dicembre.

Una chiesina ristorata.

Ieri qui ebbe luogo una bella e straordinaria festa, di quelle che raramente Mortegliano ha visto finora, ma, se a Dio piace, ne vedrà in seguito una certamente più grande. Voglio dire che ieri si enoicò la chiesa del cimitero, non proprio nuova, ma bensì ristorata gran parte, la quale per gli anni era divenuta indecorosa. Malgrado la stagione cattiva il lavoro fu in breve condotto a fine. Ultimamente poi da due bravi artisti fu decorata a tutto, come si conviene ad una chiesa di Cimitero, e ieri solennemente sull'altare che sta in fondo alla cappella, fu collocata l'immagine della B. V. della Salute, portata processionalmente dalla chiesa parrocchiale, ove da otto giorni stava esposta alla venerazione dei fedeli. Questa immagine uscì dalla premiata fabbrica statue religiose del signor Rosa Ignazio di Roma; fu benedetta dal Santo Padre, ed è quanto si possa dire bella e artistica.

Il nostro Placereano, appena giunto in paese, ci gettò la bella idea di rinnovare quella chiesina, e noi l'accogliemmo e l'effettuammo. Fossimo così volentieri per l'avvenire! Da questo risulta che il nostro pastore è abile per il nostro bisogno, e buon per noi se un giorno tutti concordi a lui obbediremo.

**Pantianico**

29 dicembre.

Incendio.

Ieri a sera in questo paese, circa alle ore 4, si sviluppò un incendio, che distrusse due stalle, aie e fienili di Della Pira Giovanni e Ciccio Luigi. La gente accorsa sul luogo del disastro fu nell'impotenza d'arrestare l'elemento divoratore. Si temeva che fosse per correre rischio anche la casa di Cragno Antonio; ma grazie alla solerzia di Del Giudice Ubaldo, Cragno Adolfo ed altri, che salirono sul tetto, ogni ulteriore pericolo fu scongiurato.

**MUSICALIA**

Al celebre maestro Oreste Ravanello, Direttore della Cappella Automana ben noto anche fra noi e specialmente ai Cividalesi, sono stati aggiudicati un primo premio e una medaglia d'oro per la *Messa da requiem* da eseguirsi al Pantheon nel prossimo gennaio per la commemorazione di Vittorio Emanuele II.

Il suddato maestro inizierà col primo gennaio 1903 una serie di pubblicazioni mensili di musica per organo, scritta appositamente da ottimi scrittori allo scopo di fornire ai signori (dicimolo meglio poveri) organisti composizioni facili e nel tempo stesso artistiche ed appropriabili alle sacre funzioni. Prezzo di associazione per un anno L. 3 presso il maestro Oreste Ravanello, Via Aristide Gabelli — Padova.

Ricordi vuole fondere la *Gazzetta Musicale* settimanale dopo 57 anni di vita con la *Musica e Musicisti* bimestrale che conta un anno di esistenza, in una sola Rivista musicale al prezzo di L. 6 con diritto a musica pel valore di L. 6. Inutile ogni commento.

E' imminente l'esecuzione della nuova opera *Andromaca* di Saint-Saëns.

Il Direttore del Liceo Marcello di Venezia è ancora in votis. S'era fatto il nome di Floridia, ma sembra che impegni personali abbiano trattenuto il maestro dall'accettare quel posto onorifico lasciato vacante dal Bossi.

Il Poema la *Dannazione di Faust* del grande Ettore Berlioz messo ora in scena viene dato attualmente alla Scala di Milano; successo meraviglioso. Persona autorevole che potè gustare questo Poema

visità e frequenza e quasi continuità degli accessi medesimi, per presentarli e farli passare puramente come malati arbitrariamente legati pel gusto di legarli, e legarli, così come erano legati, e non più.

Io ho voluto, come era del resto mio preciso dovere, consultare le tavole nosologiche e sentir, sopra i 13 malati, i Preposti del Manicomio. Ed ho saputo che trattavasi di malati tutti *pericolosi* e tutti *impulsivi*; di soggetti tendenti altri al suicidio e all'omicidio, altri allucinati altri alcoolici, tutti, ripeto, *pericolosi* a sé ed agli altri.

E di questi tredici, uno, perchè migliorato in salute, da più mesi era, il giorno in cui io interrogai i Preposti, ormai mandato a casa sua.

Le stesse tavole nosologiche portano: che taluno dei tredici fu posto al lavoro, che tutti i *tredici* erano assicurati *soltanto a periodi*: che taluno anzi era legato *soltanto la notte*; e forse di uno o due *soltanto* la legatura era più lunga per le allucinazioni, per le violenze continue e soprattutto per la *improvvisità* e frequenza degli accessi.

E sopra quei tredici malati, havvi una sola parola nella Relazione che spieghi le differenze di trattamento, che ragioni sulla durata della legatura, una parola che spieghi e ponga in luce le cause che imponevano il maggiore o minore prolungamento dei mezzi di *coercizione*? — Noa una parola. Si approfitta che

come concerto vocale strumentale mi disse cose grandi, davvero mirabilissime. Io non ho la fortuna di conoscerlo. So che alcuni intelligenti sono partiti per Milano unicamente allo scopo di presenziare questo grande avvenimento artistico.

Ed ora permettete cari lettori ch'io vi presenti i migliori auguri per l'anno nuovo, desiderando che sul campo delle armonie abbia a regnare la concordia ed il buon volere.

p. U. P.

**CRONACA CITTADINA**

**DIARIO SACRO.**

Mercoledì 31, s. Silvestro Pp.

Fiere e mercati della provincia.

Mercoledì 31, Mortegliano.

**Consiglio comunale.**

Ieri si tenne consiglio comunale; si discusse il bilancio preventivo per l'anno 1903. Domani daremo relazione.

**Pel convegno interuniversitario.**

Sabato 27 corr. i nostri studenti degli Istituti superiori tennero nella Sala di scherma una riunione per deliberare sul convegno interuniversitario in occasione dell'Esposizione regionale.

Sul primo oggetto dell'ordine del giorno, *Comunicazioni dei promotori*, il signor Lorenzi con un elevato discorso espose agl'intervenuti il concetto, il significato e gli intendimenti del convegno, accennò agli appoggi morali e materiali, alle adesioni ed al plauso di studenti e della stampa; alla sua chiosa fu applaudito. Acclamato presidente dell'assemblea il Lorenzi, fu approvato un voto di plauso ai promotori, proposto dal signor Manara.

Alla discussione sulla *nomina del Comitato* presero parte i signori Barzan e Camillotti ed altri; il signor Giacomelli espose la rinuncia dello studente assente signor Berghinz a qualsiasi candidatura. Fatta la votazione, risultarono eletti: C. Lorenzi, L. Monis, C. Conti, R. Ferrario, G. Morelli de Rossi, C. di Prampero, R. Zuliani, E. Forvasotto, G. Nais, D. Bertolissi, L. Barzan, R. Berghinz. In seguito alla rinuncia di quest'ultimo, venne deferita al Comitato la nomina di un membro.

Aperta la discussione sulle *modalità del convegno*, Cucavaz chiese che il convegno fosse regionale; Lorenzi si oppose, ottenendo l'approvazione dell'assemblea.

Sui *mezzi per ottenere adesioni*, di Brazzà propose d'inviare una circolare ai giornali e chiedere l'appoggio dei Comitati per le feste delle matricole. Su proposta di Camillotti venne affidato al Comitato lo studio di tali mezzi. Il contributo economico venne fissato in lire cinque, tenendo conto dell'adesione minima di cento studenti e di sussidi ed introiti speciali.

La Presidenza prese in considerazione la proposta di Trivulzio di convocare la intera assemblea ogni gruppo di ferie universitarie; quindi si fissò la *data del convegno* nell'ultima decade d'agosto p. v.

Presero per ultimi la parola i signori Podrecca, indicando Civileale come meta d'una gita, e Camillotti, proponendo di dare carattere irredentista al convegno stesso, invitandovi un oratore triestino.

Preso atto di tali proposte, l'assemblea si sciolse.

Il Comitato scelse a proprio presidente il Lorenzi, a segretario il Ferrario, a cassiere il Conti.

**Un nuovo caffè.**

Domani sera seguirà l'apertura del nuovo « Caffè Manin » in via della Posta. Esso si compone di un magnifico Salon e di altri ambienti.

Il proprietario promette ottimo servizio sotto ogni riguardo.

**Arresto.**

Iersera mentre proveniva dall'estero, le guardie di Città arrestarono certo Enrico Vidoni di Pietro di anni 35 da Ciseriis, dorendo spiare trenta mesi di reclusione cui fu condannato, in causa a lesione volontaria, dal Tribunale di Udine.

nel momento della visita, visita precipitosa della Commissione d'inchiesta, visita che durò pochissime ore, un malato era legato, per dirlo legato sempre, legato male, legato indebitamente, legato col centurone, legato colle balze e via discorrendo. Se la Commissione avesse caso per caso, esaminato e approfondito, le due pagine più gravi della Relazione non sarebbero state scritte.

Le spiegazioni invece sono date non soltanto dalle parole dei Preposti da me interrogati, ma dai documenti irrefragabili che provenivano dai medici i quali avevano rimessi i malati al manicomio. Gli altri rilievi che scrivono la storia di ciascun malato, sarebbero stati la giustificazione più aperta, più ampia, più concludente dell'operato dei Preposti medesimi.

Ho accennato al vizio della Relazione consistente in ciò, che la Relazione medesima prescinde dal porre in rilievo e nella debita luce le cause superiori alla volontà dei Preposti, cioè le condizioni deteriori speciali del nostro Manicomio; intendo condizioni edilizie, materiali e di incapacità a contenere oltre un certo numero di malati; tutte cose le quali non possono in alcun modo essere attribuite e rimpicciolate ad alcuni o ad altri, si presentano a riprese, e come se fossero come causa di infermità, di vita, per così esprimermi, del Manicomio medesimo.

(Continua)

**APPENDICE**  
**LA QUESTIONE del Manicomio di San Servolo**

**DISCORSO**

pronunciato il 12 dicembre 1902 nel Consiglio Comunale di Venezia dal consigliere Avv. GIOVANNI BATTISTA PAGANUZZI.

Oh perchè non erano denunciate?

Semplicemente perchè le inumanità, le servizie, le cose orribili non esistevano che nella penna, nella tavolozza della Relazione. Perchè alla storia, alla verità, al rigoroso profondo e completo accertamento dei fatti e alla investigazione sopra di essi e sulle loro cause, si era sostituito tutto quell'insieme, che l'amico avv. Sorger nell'Insieme Provinciale (I) rilevò, qualificò e stigmatizzò colla frase precisa di « *drammaticità* » che è il carattere esclusivamente saliente di quella declamatoria Relazione.

Tutte le accuse raccolte ed ampliate nella Relazione, per quanto si attiene al Manicomio di S. Servolo, vengono ad essere, quindi, cose note, cose vecchie, cose da anni ed anni sotto gli occhi dell'autorità di sorveglianza, sotto gli occhi dei medici superiori, sotto gli occhi di tutti.

(1) Seduta pubblica del giorno 5 Dicembre 1902.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 21 al 27 dicembre 1902.

Nascite	
Nati vivi maschi	12
» femmine	8
» morti	1
Esposti	—
Totale N. 21	

Publicazioni di matrimonio

Angelo Bonassi calzolaio con Elisabetta Calligaris casalinga — Adriano Benedetich barbiere con Oliva Montanari sarta — Demetrio Rimati agente di commercio con Italia Bearzi agiata — Gisulfo Comuzzi negoziante con Battistina Conti civile — Carlo Fabris pensionato ferroviario con Durlindana Artico operaia — Marcellino Casarsa fonditore con Maria Gremese sarta — Eliseo Duratti fabbro con Rosa Braida casalinga.

Matrimoni

Santo Orsetti operaio di cotonificio con Maria Vilda operaia di cotonificio.

Morti a domicilio

Giuseppe Zorzini fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Caterina Livotti di Luigi di giorni 11 — Anselmo Gondolo di Luigi di mesi 11 e giorni 22 — Caterina Cessis fu Flaminio d'anni 64 cucitrice — Luigi Maruzzi fu Antonio di anni 43 operaio di ferrerie — Virginio Cecotti di Valentino di anni 19 impiegato privato — Francesco Collovigh fu Antonio d'anni 75 possidente — Maria Munisso-Tubaro fu Giovanni di anni 81 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Elena Cassi-Ferrini fu Gio. Batta d'anni 81 cucitrice — Gino Bettuzzi di Isidoro d'anni 1 e mesi 8 — Gio. Maria Giacomini fu Gio. Battista d'anni 78 merciaio girovago — Antonio Rolati fu Carlo d'anni 71 fornaio — Elisabetta Meneghini di Gervasio d'anni 6 — Angelo Bertolotti fu Mattia d'anni 45 agricoltore — Giuseppe Bacioli fu Giuseppe d'anni 56 agricoltore — Francesco D'Orsico fu Gio. Batta d'anni 40 agricoltore — Marianna

Sbriz-Carpi fu Leopoldo d'anni 59 serva — Maria Piozani-Buiatti fu Giuseppe di anni 88 erbivendolo — Maria Missana-Del Niz fu Gio. Batta d'anni 78 contadina — Lorenzo Fabro di Luigi di anni 41 agricoltore — Felicità Massoni fu Giuseppe d'anni 31 setaiuola — Anna Vidoni-Vidoni fu Antonio d'anni 65 contadina.

Totale N. 22 — dei quali 7 non appartenenti Comune di Udine.

Veri tesori per le Sarte

sono le pubblicazioni Butterick che sono ormai quelle che imperano ovunque, per la loro praticità elegante e per la modicità dei prezzi.

Le pubblicazioni Butterick sono le sole nelle quali i figurini si contano a centinaia, a migliaia; nel solo grande Album trimestrale ve ne sono circa 2500 — e di ogni figurino si può avere il modello, al vero, garantito perfetto, su ogni misura. In Francia, in Germania, ed altrove, la Moda Butterick non manca assolutamente in nessuna famiglia, tanto ne è riconosciuta la necessità.

La Moda Universale Butterick non è soltanto un giornale prezioso per la precisione de'suoi modelli tagliati; è anche tale per la molteplicità dei figurini, e per il loro squisitissimo gusto sempre informato alla serietà e praticità inglese.

Amministrazione della Moda Butterick. Milano, Via Monte Napoleone, 49.

Abbonamento annuo all'edizione di lusso L. 5. (Estero L. 6) Abbonamento annuo all'edizione economica L. 2 (Estero L. 2,50).

Gli abbonamenti decorrono da qualunque mese.

Si vende anche a fascicoli separati in tutte le edicole del Regno, in Udine presso il sig. Achille Moretti.

Col gennaio 1903 la Moda Universale Butterick uscirà in 12 pagine dedicandosi anche al ricamo e alla biancheria per signora. Il prezzo d'abbonamento resterà invariato.

il monumento politico. Volume in-8 » 0.60  
 TONIOLO. « Il socialismo » nella storia della civiltà. Vol. in-8 » 1.50  
 GHIGNONI. « Patria e Vangelo » Volume in-8 » 0.50  
 Totale L. 22.30  
 per sole L. 20.

XI.

Il Crociato  
 PLATELLI. « Synopsis cursus theologici » diligenter recognita et varis in locis locupletata et varis et admodum reverendo Domino don Francisco de Calonne Abbati Aquicintino dicata. 5 volumi in-16 » 25.—  
 CAPECELATRO. « La vita del P. Lodovico da Casoria » 2a edizione. Volume in-8 » 4.—  
 BONOMELLI. « Un po' di luce » sopra sette verità capitali. Volume in-8 » 2.—  
 GRAZIOLI. « Gesù Cristo ». Riflessioni. Volume in-16 » —.60  
 Totale L. 47.60  
 per sole L. 28.60.

XII.

Il Crociato  
 DEL CORONA. « La Piccola Somma teologica ». Trattato di Dio Trino » 1.—  
 — Trattato di Dio Creatore » 1.50  
 BRULÈ. « Storia di N. S. Gesù Cristo » » 1.—  
 UNGARO. « Daniele profeta » o sia l'antesignano della Redenzione. Volume in-8 » 2.—  
 Totale L. 21.50  
 per sole L. 18.90.

XIII.

Il Crociato  
 « La Via della Fede » Vol. in-32 » 0.80  
 TIRINZONI. « Quarta serie di discorsi ed omelie » Vol. in-8 » 2.50  
 — « Quinta serie » di discorsi ed omelie Vol. in-8 » 2.50  
 — « Sesta serie » di discorsi Vol. in-8 » 2.—  
 GUASTI. « Giuseppe Silvestri » Tomo I. Vol. in-8 » 4.—  
 MONDIN. « Alle figlie di Maria » Discorsi ed esempi Vol. in-8 » 3.—  
 SAN SATURNINO. « Tragedia » Vol. in-16 » 0.60  
 GUILLOIS. « Il domma della Confessione » Vol. in-8 » 2.50  
 CECCONI. « Lettere Pastorali » Vol. in-8 » 5.—  
 Totale L. 38.90  
 Per sole L. 26.80

XIV.

Il Crociato  
 BATTAGLIA. « Piccoli Sauti » Vol. in-16 » 1.25  
 — « Angeli e Bambini nella notte di Natale » Vol. in-8 » 2.—  
 — « Quadri della passione » Volume in-16 » 1.50  
 GHIGNONI. « Precursore e precursori » Conferenze Vol. in-8 » 2.—  
 POZZOLINI. « Una settimana in Casentino » I Camaldoli e la Verna. Volumetto illustrato » 1.—  
 PANERAI. « Orpello » Racconto Vol. in-16 » 1.—  
 Totale L. 24.75  
 Per sole L. 21,30

XV.

Il Crociato  
 CAPECELATRO. « Nuovi discorsi » Omelie, Lettere, Pastorali e prose varie. Due volumi in-8 » 8.—  
 ZANOTTO. « Gli eroi di Roma » Vol. in-8 » 2.—  
 VIGO. « Maria Vergine e Dante Alighieri » Vol. in-8 » 0.90  
 DEL CORONA. « Panegirici » 3a edizione Vol. in-8 » 3.—  
 Totale L. 29.90  
 Per sole L. 22

XVI.

Il Crociato  
 FIORESI. « Le Piccole Suore » Vol. in-16 » 0.75  
 — « Pace e bene » Miscellanea popolare francescana Vol. in-8 » 0.80  
 DEL CORONA. « I Quattro Cardinali della felicità » secondo S. Tomaso d'Aquino Vol. in-8 » 1.80  
 — « Le Rose di Maria » Vol. in-16 » 1.50  
 FERRONE. « L'idea cristiana della Chiesa distrutta nel protestantismo » Vol. in-8 » 3.—  
 — « L'Apostolato cattolico » e il proselitismo protestante ossia l'opera di Dio e l'opera dell'uomo. 2 Vol. in-8. » 6.—  
 « Il devoto delle anime purganti » GAETA. « Addio e Ricordi » Volume in-16 » 0.60  
 LO JUDICE. « Le Meraviglie » della onnipotenza, sapienza e bontà di Dio nella istituzione del Sacramento della Eucaristia Vol. in-16 » 1.—  
 SARDI. « Il passato » e l'avvenire dell'Inghilterra Cristiana Volume in-8 » 0.50  
 UNGARO. « Gli atti degli Apostoli » Vol. in-8 » 1.50  
 MICOCCHI. « La fortuna di Dante » nel secolo XIX » 1.—  
 « Guida » per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie » 0.50  
 « Conversione della Signorina Gantier » » 0.50  
 TELONI. « La Verginità nel Chiostro » » 0.20  
 CECCHERINI. « S. Maria all'Impruneta » » 0.75  
 « Le suore della carità » » 1.75  
 Totale L. 38.15  
 Per sole L. 26.

XVII.

Il Crociato  
 BARONI. « Panegirici e discorsi ». Vol. in-8 » 4.—  
 RUSSI. « Prontuario ecclesiastico » ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali. Volume in-8 gr. » 3.—  
 DI BUSSIERRE. « Fiori Domenicani ». Volume in-8 » 2.—  
 DEL CORONA. « Elevazioni » sul Mistero dell'Eucarestia. Vol. in-16 » 1.75  
 P. GIULIO. « La Chiesa ed il Popolo ». Vol. in-16 » 0.40  
 SCOTTI. « Voci di fede ». Vol. in-16 » 1.—  
 ABBATELLI. La Passione della Vergine Addolorata. Vol. in-16 » 2.—  
 GOGIOSO. « Il Divoto di Maria ». Volume in-16 » 0.50  
 LIGUORI. « Il mese di Novembre ». Vol. in-16 » 0.60  
 CAPECELATRO. « Compendio » della Vita di Gesù Cristo. Volume in-16 » 2.—  
 Totale L. 33.25  
 Per sole L. 23.75.

XVIII.

Il Crociato  
 DEL CORONA. « Nuovi discorsi e panegirici ». Recentissima pubblicazione di Monsignor del Corona. Vol. in-8 gr. » 3.50  
 TARGIONI. « Panegirici ». Vol. in-8 » 2.50  
 FERRINI. « Il mese Mariano » Discorsi morali. Vol. in-16 » 2.—  
 MORIGONI. « La maggiore delle virtù ». Lettere. Vol. in-8 » 2.—  
 « L'affare di S. Gaetano », espulsione dei Gesuiti, in-8 » 1.—  
 « Il Carmelo » ed il Santuario del Pater noster, in-16 » 1.—  
 SALERNO. « Il Cuore di Gesù », svelato a tutti amato ed onorato da tutti. Vol. in-16 » 2.50  
 TIRINZONI. « Sulla Passione di N. S. G. C. ». Vol. in-8 » 1.50  
 GAUME. « I sette doni dello Spirito Santo ». Vol. in-16 » 0.60  
 VENTURI. « Mente e Cuore ». Vol. in-8 » 0.90  
 GUIOL. « Dell'incredulità » contemporanea e della fede religiosa. Vol. in-16 » 1.—  
 Totale L. 34.50  
 Per sole L. 24.60.

XIX.

Il Crociato  
 TELONI. « Alle giovanette cattoliche ». Un aroma prezioso per essere sempre floride e felici. Vol. in-16 » 1.—  
 ONOMASTICI ANNIVERSARI. « Diario perpetuo ». Elegante volume in-16 » 2.—  
 « Vade-mecum del Terziario Domenicano ». Vol. in-8 » 1.75  
 « Giardino di devozione » del Sac. Frassinetti. Vol. in-16 » 0.50  
 LUDDI. « La S. Messa » » 0.50  
 « L'imitazione di Maria ». Vol. in-16 » 0.50  
 « Massime eterne » di S. Alfonso legate in tela » 0.30  
 Totale L. 22.55  
 Per sole L. 19.90.

Sac. Edoardo Marvezzi Direttore resp.

**Krapfen caldi**  
 tutti i giorni dalle ore 12 ant.  
 trovansi alla  
**PASTICCERIA DORTA**  
 Via Mercatovecchio N. 1 — Udine.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
 L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
 Volette la Salute???



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »  
 MILANO  
**BISLERI & C. - MILANO.**

**Casa di cura chirurgica**  
 del Dott. Metellio Cominotti  
 TOLMEZZO  
 Malattie chirurgiche e delle donne.  
 Consultazioni tutti i giorni.  
 Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.  
**Cura chirurgica radicale**  
 dell'Ernia inguinale  
 col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

**Deposito Vino**  
**Cantina Papadopoli**  
 unico Deposito  
 e unica Rappresentanza  
 Via Cavour 23  
 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.  
 — Servizio a domicilio —  
 Il Rapp. G. Rizzetto.

**Abbonamento al "CROCIATO" E SUE COMBINAZIONI con premi semigratuiti**

Ai più diligenti

nel versare in via anticipata l'abbonamento del Crociato viene dato in regalo l'Almanacco Illustrato delle Famiglie Cattoliche per 1903.

Premi semigratuiti.

Chi desidera l'abbonamento al Crociato ed al Pro Familia verserà lire 20,50 con diritto alla bellissima strenna del Pro Familia.

Lire 36 per Lire 32.

PER LIRE 32 si resta abbonati al Crociato per tutto il 1903 più si ha per tutto quel tempo la magnifica Rivista illustrata Cosmo catholicus (Il « Mondo Cattolico Illustrato »).

Lire 26 per sole L. 19.

A chi ci manda L. 19 noi diamo il nostro giornale da oggi a tutto l'anno 1903, più le seguenti DIECI pubblicazioni edite dalla rinomata Casa editrice di Benedetto Bacchini di Milano.

GARGIULO Mons. BONAVENTURA, Vescovo di Sansevero, « Il Catechismo ».

MEDA avv. FILIPPO, « Rerum Novarum ».

P. PELLEGRINO PAOLI, « Il dolore e l'amore nel Cristianesimo ».

PASTORI Sac. Prof. GIACOMO, « I nostri Poeti », briciole di critica contemporanea (due vol.).

Dello stesso autore, « Il XX Settembre ».

Mons. ACHILLE RUFFONI ed Onor. AGOSTINO BERENINI, « Il divorzio dinanzi alla Camera ».

SHEAM, « Il mio nuovo Curato », traduzione di F. Zanetti con prefazione dell'avv. Angelo Mauri, romanzo umoristico di un vecchio prevosto d'Irlanda (due volumi).

TONIOLO Prof. Giuseppe, « Ai giovani democratici cristiani ».

Questi libri da soli valgono L. 10.

L. 28 per sole L. 20.

A chi ci manda L. 20 noi invieremo il nostro giornale da oggi a tutto 1903, più i dieci volumi del valore L. 10, più infine « una magnifica fotominiatura rappresentante il Vaticano e la piazza San Pietro applicata ad una elegante cornice per salotto. »

La Casa Benedetto Bianchini la vende (da sola) a L. 2.

L. 38 per sole L. 26.

Per L. 26 si hanno: il nostro giornale per un anno intero, cioè a tutto 1903, più i dieci volumi elencati di sopra del valore di L. 10, più la fotominiatura del Vaticano e della Piazza di S. Pietro con relativa cornice del valore di L. 2, più finalmente il

Bollettino dei Parroci

il più diffuso utile e pratico periodico che esca per il clero, che la Civiltà cattolica ha detto « indispensabile per i sacerdoti in cura d'anime » e che da solo costa L. 10.

Noi veniamo così realmente a dare:

L. 26 per sole L. 19 — L. 28 per sole L. 20 — L. 38 per sole L. 26.

VI.

Il Crociato  
 MENCACCI. La rivoluzione italiana. Memorie documentate. 6. vol. in-8 grande » 12.—  
 — Il Papato e le sue persecuzioni. Cenni storici 2 vol. in-8 » 3.—  
 — Gli errori moderni confutati nel Sillabo. Vol. in-8 » 2.—  
 Totale L. 39.90  
 per sole L. 26.60.

VII.

Il Crociato  
 ULM. La Risurrezione del Cristo. Oratorio di D. L. Perosi » 0.15  
 MARTINI. Lorenzo de' Medici e il tirannicidio del rinascimento. Volume in-8 » 2.—  
 FUSCOS. Cuor di Padre. Racconto » 1.—  
 DUBOIS. « I morti della Trappista ». Vol. in-16 » 0.80  
 MONACI. Novelle Romane, in-8 » 1.50  
 SIENKIEVICZ. « Quo vadis? » Nuova traduzione ad uso della gioventù » 2.—  
 PERA. « Tocchi in penna », Vol. in-8 » 2.—  
 PRINZIVALLI. « Antologia » letteraria educativa per le scuole secondarie classiche tecniche e normali. Vol. in-8 » 3.50  
 Totale L. 28.95  
 Per sole L. 22.60.

VIII.

Collana di opuscoli religiosi.

Il Crociato  
 30 volumetti con elegante copertina. Ultissimi per propaganda e per premio ai fanciulli ed alle fanciulle che frequentano la istruzione catechista ecc. Prezzo complessivo dei 30 volumetti » 5.10  
 Totale L. 21.10  
 per sole L. 18.75.

IX.

Il Crociato  
 GUSTAVO. « Fu torturato Galileo? » » 0.20  
 GIRARDI. « La democrazia cristiana » spiegata al popolo » 0.05  
 BEYAERT. « Il risorgimento dell'operaio » per mezzo dell'operaio stesso. Volume in-16 » 0.50  
 CONTI. « Commemorazione di Stefano Ussi ». Volume in-16. » 0.40  
 Splendida conferenza del grande filosofo Augusto Conti.  
 SEMERIA. « Un raggio di scienza e di carità sull'alba del secolo » » 0.50  
 Totale L. 17.65  
 per sole L. 17.

X.

Il Crociato  
 DE DECKER. « La Chiesa » e l'ordine sociale cristiano. 3a ristampa 1902. Volume in-8 » 2.50  
 NICOLA. « I compiti sociali » del Comune rurale. Vol. in-8 » 1.20  
 UN DEMOCRATICO CRISTIANO. « Il partito socialista » e

Col giorno 21 corrente è stato aperto il nuovo Negozio  
**Oreficeria - Orologeria ITALICO RONZONI**  
 ASSORTIMENTO: Gioie - Argenterie - Articoli Fantasia e per Regalo  
 UDINE - Mercatovecchio (Angolo Mercerie) - UDINE

**Panettoni d'Udine**  
 Nella rinomata offelleria  
**ENRICO CAUCIGH**  
 Via Gemona N. 28 (di fronte al ponte d'Isola)  
 si è cominciata la confezione della prelibata specialità  
**Panettoni d'Udine**  
 Ordinazioni da Milano, Roma e Palermo confermano la loro conosciuta bontà, e la seria garanzia nelle spedizioni già eseguite.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

## Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Mezzio di

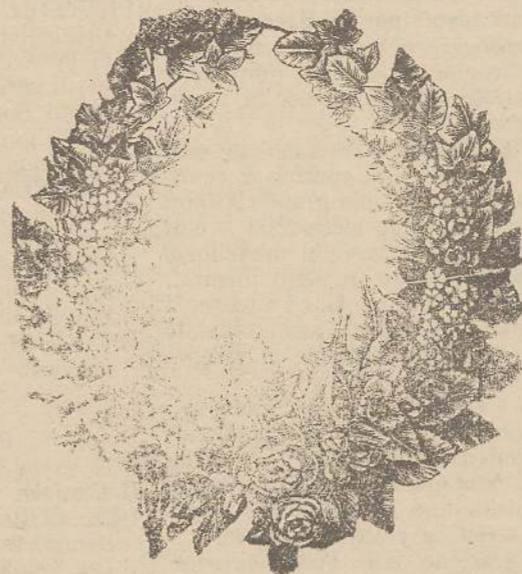
**Domenico Bertaccini**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



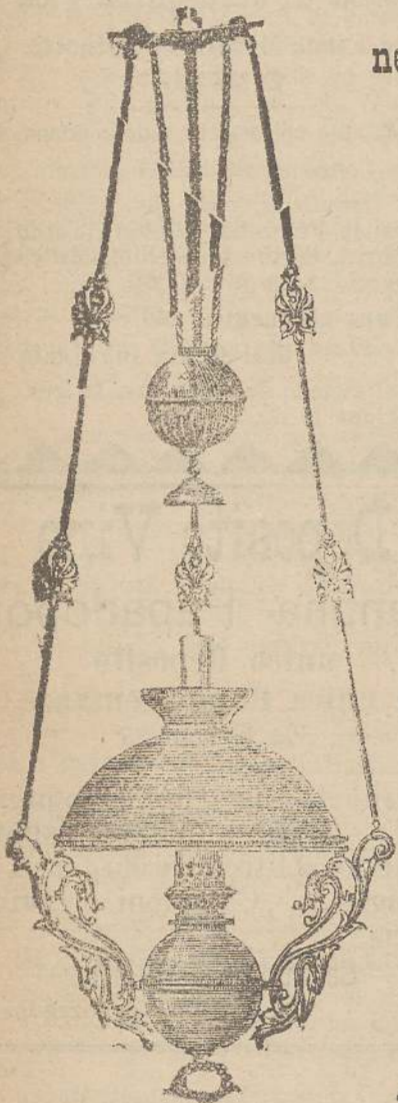
## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio ed a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

**Domenico Bertaccini**

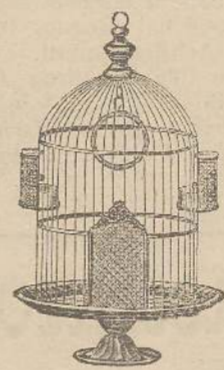


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. *Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.*

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
Via Mercatovecchio  
UDINE



delle specialità  
MACAZZINO

Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta  
Per metter dentro l'uccellin che vota,  
Vedendole si belle, si consola  
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta  
A tutti d'acquistarne anche una sola,  
Nè voglio a persuader, spender parola,  
Chè spender fiato è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti  
Che in casa mantenete gli uccellini  
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:*

*Seeghiete!.. gabbie tonde, a cestellini  
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!..  
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.*

Interessante

## Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le *Macchinette per fare gelati in casa.*

## NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — *E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.*

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

## Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



Il grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! È accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 34

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

## LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone  
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA